

INDICE

NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA

1. Berlusconi & Co. attaccano ancora la scuola pubblica: come reagire ?
2. Polemiche sui contributi richiesti dalle scuole alle famiglie
3. Prove Invalsi ? No grazie ! I dubbi e le proteste delle scuole
4. Fare scuola al chiuso: crollo dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche

INIZIATIVE E CAMPAGNE

5. Piccole scuole fanno grande l'Italia. Le iniziative per la festa dei piccoli comuni (5-8 Maggio)
6. E' nato il nuovo sito *Vivi con stile*
7. Manifesto degli insegnanti per una "scuola che funziona"

APPUNTAMENTI

- 7 Maggio - Montegabbione (TR), Seminario *Le scuole montane come presidi educativi di eccellenza*
- 17/18 Maggio - Roma, Stati generali della conoscenza

NOTIZIE E COMMENTI SUL MONDO DELLA SCUOLA

1. Berlusconi & Co. attaccano ancora la scuola pubblica: come reagire ?

E' appena di qualche giorno fa l'**ennesimo attacco del Presidente Berlusconi alla scuola pubblica**, affermando che, grazie al suo governo, i genitori "possono scegliere liberamente quale educazione dare ai loro figli e sottrarli a quegli insegnamenti di sinistra che nella scuola pubblica inculcano ideologie e valori diversi da quelli delle famiglie". L'intervento segue a ruota quello dell'**on. Carlucci** sull'istituzione di una **commissione d'inchiesta per epurare i libri di storia dalle ideologie di sinistra** e fa da sponda ai continui attacchi alla magistratura "comunista", in una strategia di delegittimazione di istituzioni pubbliche ispirate ai valori costituzionali di eguaglianza e libertà (l'indipendenza della magistratura, la libertà d'insegnamento) che non può essere accettata.

Ma **come reagire ad attacchi pretestuosi e provocatori** che dovrebbero apparire falsi allo stesso popolo di centrodestra, visto che una scuola pubblica classificata di "sinistra" non è riuscita ad impedire il formarsi di un'opinione pubblica che attualmente è per la maggioranza orientata in senso contrario ? **Come reagire alla strategia della "scomparsa dei fatti"** che cerca di nascondere come i drammatici tagli al personale e alle risorse della scuola pubblica hanno indebolito la scuola della maggioranza degli italiani, penalizzando i figli e le famiglie di tutti gli orientamenti politici ? **Cosa devono chiedere le famiglie alla scuola?** Di essere la scuola socialmente inclusiva che dichiara la nostra Costituzione, capace di formare i cittadini sulla base delle moderne sfide e di nuovi bisogni avendo come obiettivo lo sviluppo di una mentalità critica, oppure una riproduzione conservativa del modello sociale e culturale della famiglia di appartenenza ?

Senz'altro utili e necessarie le numerose prese di posizione e le manifestazioni pubbliche indette da studenti e sindacati contro questi attacchi ingiustificati alla scuola pubblica: la **principale sfida per i docenti ed i dirigenti** rimane, però, quella di continuare a testimoniare nel proprio lavoro quotidiano qualità professionale e correttezza metodologica e di lavorare alla costruzione, nonostante tagli e continue delegittimazioni, di un **nuovo patto sociale con le famiglie e il territorio**, per ricondividere, come avviene nei più avanzati paesi europei, le finalità di una scuola pubblica che venga vissuta, trasversalmente alle appartenenze politiche, come l'unica scuola veramente di tutti e per tutti.

2. Polemiche sui contributi richiesti dalle scuole alle famiglie

Il continuo **aumento delle richieste di contributi “volontari” alle famiglie** è stato uno degli indicatori che più hanno evidenziato la riduzione delle risorse a disposizione delle scuole pubbliche, che provengono da anni difficili per il **blocco dei finanziamenti per il funzionamento ordinario**, superato solo recentemente. A questo si aggiungono la **riduzione sostanziale di altre voci di finanziamento**, come i fondi per l'autonomia previsti dalla L.440/97, i ritardi nel pagamento dei crediti che le scuole vantano da anni nei confronti del MIUR o del saldo dei fondi utilizzati annualmente per le supplenze, per non parlare dell'attribuzione alle scuole di nuove spese come il pagamento delle visite fiscali.

E il **Ministro Gelmini**, invece di prendere atto dello **stato di sofferenza oggettiva dei bilanci delle scuole** per effetto dei tagli, **denuncia l'ennesimo complotto** di dirigenti scolastici (tutti di sinistra?) che richiederebbero contributi alle famiglie per il solo gusto di mettere in cattiva luce il Governo e che comunque sono incapaci nella gestione oculata delle risorse assegnate, che sarebbero “in aumento”. Riuscendo in questo modo a **unire quasi tutti i sindacati e le associazioni professionali dei dirigenti scolastici in un coro di proteste**.

Con toni diversi, infatti, le associazioni ANDIS e DiSAL da un lato, e i sindacati ANP e FLC Cgil dall'altro, stigmatizzano l'intervento del Ministro, ricordandole come la decisione di richiedere contributi alle famiglie, prevista dalla legge, sia sempre presa dall'organo collegiale di Istituto e non dal solo DS. E la tesi poco sostenibile del “complotto” viene smontata presentando nel dettaglio i dati sugli effettivi trasferimenti alle scuole (per il 2011 è previsto per le 10mila scuole uno stanziamento complessivo di 774milioni di euro, cioè circa 100 euro per alunno dopo 4 anni di blocco dei finanziamenti per il funzionamento !) e i ritardi accumulati dal Ministero nel pagamento dei debiti con le scuole, che hanno spesso “obbligato” i Consigli di Circolo e di Istituto a deliberare la richiesta di contributi alle famiglie, anche solo per garantire i servizi minimi.

Quindi, meno dichiarazioni avventate e **più fondi per garantire un servizio di qualità nella scuola pubblica**, che dovrebbe essere almeno nella scuola dell'obbligo gratuito, salva la libertà delle scuole di reperire altre fonti di finanziamento “aggiuntive” per arricchire l'offerta formativa.

3. Prove Invalsi ? No grazie ! I dubbi e le proteste delle scuole

Dopo le polemiche suscitate dai progetti sperimentali per premiare il “merito” di docenti e scuole, **il tema della valutazione ritorna al centro del dibattito e delle proteste** per la decisione del MIUR di far somministrare nel corrente anno scolastico dall'**INVALSI test di italiano e matematica** agli studenti di “tutte” le classi seconde e quinte delle scuole primarie, di tutte le classi prime delle scuole secondarie di I grado e tutte le classi seconde delle superiori di II grado.

Molte sono le **voci critiche contro questa rilevazione**, sia da parte di chi dubita dell'utilità e attendibilità di prove standardizzate nazionali (i test), sganciate dai percorsi formativi specifici delle scuole, uguali per tutti gli alunni e per indirizzi di studio diversi (per es. nelle superiori) e con meccanismi di depurazione nell'attribuzione dei punteggi delle variabili sociali e territoriali poco chiari; sia da parte di chi teme che i dati delle prove siano utilizzati per valutare i docenti e le scuole, ai fini dell'attribuzione di “premi” e incrementi di risorse.

Per bloccare questa nuova tornata di prove nazionali, si stanno mobilitando sindacati, associazioni, reti di scuole, singoli istituti, con una **campagna di boicottaggio delle prove**, che sostanzialmente fa leva sulla non obbligatorietà per i docenti di sottoporre i propri alunni alle prove e di fare lavoro aggiuntivo per le attività di somministrazione e rilevazione.

La **dirigenza dell'INVALSI** è stata per questo costretta a convocare il 30 marzo scorso i sindacati per **chiarire alcuni aspetti**, tra cui il fatto che le prove riguarderanno obbligatoriamente un campione di scuole (2300 superiori, 1981 secondarie I grado e 1778 scuole primarie) mentre le altre potranno liberamente decidere se farle o meno; che rilevatori esterni seguiranno sia la fase di erogazione che tabulazione dati, senza aggravio di impegni per gli insegnanti di classe; che gli esiti delle prove verranno comunicati direttamente alle scuole, che decideranno autonomamente se renderli pubblici o meno; che non esistono collegamenti tra gli esiti delle prove Invalsi e le sperimentazioni sulla valutazione del merito di docenti e scuole avviate dal MIUR.

La polemica, nel clima arroventato dai tagli, dalle continue delegittimazioni dei docenti, dal blocco degli scatti e del contratto, dalle contraddittorie comunicazioni del MIUR, **è ormai scivolata sul piano prevalentemente politico, lasciando in ombra una più pacata riflessione scientifica e didattica** su quali strumenti di valutazione siano più adeguati a verificare gli apprendimenti degli allievi e sostenere percorsi di miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento.

Tocca al MIUR, come ribadito da Legambiente Scuola e Formazione in occasione dell'ultimo incontro delle associazioni professionali della scuola, **ricreare un clima di confronto produttivo e di condivisione tramite un'ampia discussione sul nuovo sistema nazionale di valutazione**, che coinvolga preventivamente gli operatori scolastici, le associazioni professionali e i sindacati della scuola.

4. Fare scuola al chiuso: crollo dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche

L'arrivo del periodo in cui si concentrano i viaggi di istruzione offre i primi dati sulla crisi di un settore che è in difficoltà già da alcuni anni. Secondo alcune tra le **principali cooperative che operano nel settore** (Culturalia-Agci, FederCultura Turismo Sport e Confcooperative e LegacoopTurismo), la forte riduzione che sta subendo il turismo scolastico sarebbe causata principalmente dal **boicottaggio dei viaggi di istruzione deciso da diversi colleghi dei docenti** per protestare contro i tagli, su proposta di alcuni sindacati della scuola. E chiedono un tavolo interistituzionale per sbloccare la situazione.

I **responsabili scuola del PD**, che pure hanno incontrato recentemente gli operatori del settore e che parlano di una flessione del 40% dei viaggi nell'anno in corso, nel riconoscere la legittimità della protesta dei docenti, sottolineano che le cause prevalenti sono invece da ricercarsi nell'**impoverimento delle famiglie e dei bilanci delle scuole**, che sempre meno possono integrare le quote di partecipazione degli allievi.

A questi dati vanno infine aggiunti quelli che derivano dall'**osservatorio di Legambiente** che gestisce circa 50 Centri di Educazione Ambientale, organizza in collaborazione con le scuole diverse attività "sul campo" di educazione ambientale. Sono sempre di più, infatti, i docenti e i dirigenti che ci segnalano le **difficoltà conseguenti all'abolizione delle compresenza**, alla presenza di **classi sempre più numerose** e la difficoltà organizzativa ed economica di garantire un numero adeguato di accompagnatori e di sostituire i docenti impegnati nei viaggi di istruzione, stanno spingendo molte scuole a **ridurre o eliminare le uscite didattiche**: uno dei tanti esempi dell'impoverimento educativo, relazionale e culturale della scuola pubblica, causato dai tagli delle risorse e del personale.

INIZIATIVE E CAMPAGNE

5. Piccole scuole fanno grande l'Italia. Le iniziative per la festa dei piccoli comuni

Voler Bene all'Italia, Festa Nazionale della PiccolaGrandeltalia, torna nella prima settimana di maggio ad animare le vie e le piazze dei piccoli Comuni. In particolare, in questa VIII edizione, oltre a festeggiare insieme la tenuta e la forza delle piccole realtà locali, celebreremo anche l'**anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia**.

Due sono i momenti dedicati al **protagonismo delle scuole**:

- **giovedì 5 maggio**, si svolgerà la **giornata nazionale dedicata alle scuole dei piccoli comuni**, intitolata in questo particolare anno **Piccole scuole fanno grande l'Italia**. Durante la giornata verranno realizzati dei **gemellaggi** tra scuole di città e dei piccoli comuni, attivati grazie al progetto educativo **La scuola adotta un comune** (vedi elenco su www.lascuoladottauncomune.it)
- **domenica 8 maggio**, invitiamo gli **studenti** a trasformarsi in **"piccoli ciceroni"** e presentare ai tantissimi visitatori che parteciperanno alla Festa di Voler Bene all'Italia **un luogo, un monumento, un museo, un aneddoto che legni il loro Comune ai 150 anni dell'Unità d'Italia**, promuovendo e raccontando quest'esperienza sul sito istituzionale della campagna.

Per [informazioni e adesioni](#)

6. E' nato il nuovo sito Vivi con stile

È online il nuovo **Vivi con stile, il sito della campagna di informazione e di partecipazione di Legambiente dedicata agli stili di vita sostenibili**. Un nuovo look e tante novità per parlare e far parlare, sempre di più, di sostenibilità e comportamenti a basso impatto ambientale.

Oltre a centinaia di **consigli pratici** su cosa possiamo fare per risparmiare soldi ed energia, **Vivi con stile diventa un blog** per informare, far discutere e mettere in rete nuove idee che rendano più sostenibili le nostre scelte quotidiane per noi e per l'ambiente.

Uno **strumento importante per il mondo dell'educazione**, sempre più impegnato in pratiche di risparmio energetico e di sostenibilità nelle scuole, grazie anche ai percorsi didattici di Legambiente come Stop the fever-Scuole sostenibili e alle giornate di volontariato ambientale come Nontiscordardimè-Operazione Scuole pulite.

Visita il sito www.viviconstile.org

7. Manifesto degli insegnanti per una "scuola che funziona"

In un momento difficile per la scuola italiana, in giorni in cui tanti parlano di scuola e spesso per attaccarla e delegittimare i docenti, pare utile far sentire anche **la voce degli insegnanti che credono nella loro professione e che si impegnano giorno per giorno** per offrire ai loro studenti e alle loro studentesse le migliori opportunità educative, formative e di istruzione.

Un **gruppo di insegnanti, organizzati dal basso nel network "La scuola che funziona"**, una comunità virtuale di confronto professionale e scambio di buone pratiche educative, **ha prodotto il "Manifesto degli insegnanti"**, una dichiarazione di responsabilità e di principi che hanno messo alla base del loro agire professionale, sociale e culturale. Il Manifesto è già stato firmato da più di 1000 insegnanti e diffuso in tante scuole ma è ancora poco

conosciuto nella comunità degli educatori.

La diffusione del manifesto può essere **un'utile occasione per alimentare il confronto sul presente e sul futuro della professionalità docente**, al di là delle frettolose proposte di carriera e di premiare il merito dei "migliori".

Sul sito www.manifestoinsegnanti.it, potete scaricare il file del Manifesto e sottoscriverlo on line.

APPUNTAMENTI

- **7 maggio - Montegabbione (TR), Seminario nazionale *Le scuole montane come presidi educativi di eccellenza*** – *Quali condizioni amministrative, didattiche ed organizzative per una nuova governance dell'istruzione nei territori montani: buone pratiche a confronto*, organizzato da **Legambiente Scuola e Formazione e Comune di Montegabbione, con il patrocinio di ANCI e UNCEM**. Il corso è riconosciuto come attività di aggiornamento del personale scolastico.

Il programma e scheda di partecipazione sono scaricabili su www.legambientescuolaformazione.it

- **17/18 Maggio – Roma, Stati generali della conoscenza**

Manca ormai solo un mese alla **prima tappa degli Stati generali della conoscenza**, una due giorni di approfondimenti, seminari, occasioni di discussione e confronto, **promossi da un ampio comitato composto da soggetti diversi** (associazioni, sindacati, esperienze di movimento, ecc.) che, a partire dalla complessità e dalla ricchezza delle proprie differenze, si impegnano ad aprire un **dibattito pubblico con l'obiettivo di definire proposte di rilancio e innovazione dei sistemi di istruzione, formazione e ricerca**, in una fase di grave crisi educativa e riduzione di risorse e investimenti in un settore strategico per il futuro del Paese.

Per scaricare il Documento preparatorio degli Stati generali e l'elenco delle adesioni www.legambientescuolaformazione.it

La newsletter è stata chiusa in Redazione il 18/04/2011

RIPRODUZIONE RISERVATA

Per inviare i vostri commenti, osservazioni, suggerimenti, scrivete a: scuola.formazione@legambiente.it

Per annullare la vostra iscrizione a questo gruppo, scrivi a legambientescuola@legambiente.it inserendo nell'oggetto "unsubscribe",

Per consultare il sito di Legambiente: www.legambiente.it

Sul sito di Legambiente Scuola e Formazione l'archivio dei numeri di Legambiente Scuola News:

www.legambientescuolaformazione.it

Per diventare soci di Legambiente Scuola e Formazione: versamento di € 30 sul ccp 57431009 intestato a Legambiente, Via Salaria 403 - 00199 Roma

Legambiente Scuola e Formazione - Via Salaria 403 - 00199 Roma

Tel 06.86268350 - Fax 06.86268351 Email: scuola.formazione@legambiente.it